

MOZIONE DEI CONSIGLIERI UNEDDU E PISANU

SULLA revoca delle deliberazioni n. 11 del 1.3.2011 e n. 46 del 5.7.2011
con la riproposizione della variante urbanistica per le parti
che riguardano la fascia di rispetto dei 200 metri
con manufatti a carattere agricolo e l'inserimento
nel p.r.g del vincolo sic dello stagno di pilo

PREMESSO

CHE con deliberazione n. 11 del 1.3.2011 il Consiglio comunale ha adottato in via preliminare, su proposta della Giunta, una variante al P.R.G.C. per le maglie 27, 31, 32, 36, 37, 43, 50, 51, 65, 66 e 67 con la quale veniva individuata una fascia di 200 metri all'esterno del perimetro dell'agglomerato del Consorzio industriale provinciale ricadente nel comune di Sassari – zona di Fiume Santo, all'interno della quale è consentita esclusivamente l'edificazione di manufatti a carattere agricolo con un indice di fabbricazione di 0,01 mc/mq aumentabile fino a 0,03 mc/mq, in adeguamento al piano consortile adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 25 luglio 2005.

CHE con la stessa deliberazione veniva inserito all'interno del P.R.G. il vincolo di tutela del sito di interesse comunitario denominato “Stagno di Pilo”, come prescritto dall'Assessorato alla difesa dell'ambiente della Regione.

CHE con la stessa deliberazione è stata inserita nel P.R.G.C. una nuova norma (art. 8 sexies delle NTA) secondo la quale la destinazione urbanistica delle aree che ricadono tanto nel territorio del comune di Sassari, zona di Fiume Santo, quanto nel perimetro del CIP Sassari, classificate dalla normativa urbanistica vigente come zone agricole, “è compatibile con la realizzazione di parchi fotovoltaici industriali, termodinamici ed eolici”, dovendosi conseguentemente intendere come non limitativi i riferimenti alla destinazione d'uso legata all'attività agricola delle aree interessate dalla variante.

CHE con deliberazione n. 46 del 5.7.2011 il Consiglio comunale ha adottato in via definitiva la suddetta variante urbanistica.

CONSIDERATO

CHE le aree interessate dalla variante, che occupano una superficie complessiva di circa 2.000 ettari (20 Km quadrati e si affacciano direttamente su 6 Km di costa del Parco dell'Asinara, ricadono in una parte del territorio comunale ad alta sensibilità ambientale che necessita di interventi di bonifica piuttosto che di ulteriore inquinamento paesaggistico.

CHE la legislazione vigente garantisce ai comuni il diritto di programmare l'uso del loro territorio. In particolare, la L.R. n. 10/2008 prevede che nelle aree industriali aventi dimensione sovracomunale gestite dai consorzi provinciali, le funzioni di pianificazione urbanistica devono essere esercitate dai singoli comuni, ciascuno per il proprio territorio, lasciando ai consorzi la sola facoltà di proporre ai comuni medesimi adeguamenti dei loro strumenti urbanistici. I comuni esercitano le competenze loro spettanti, nel quadro degli strumenti di programmazione economica e di politica industriale regionale e provinciale, in

coerenza con i rispettivi piani urbanistici comunali.

CHE il D. Lgs. n. 387/2003 prevede che “Gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, possano (non debbano) essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”.

CHE la L.R. n. 2/2007 prevede che, “in base alle indicazioni del piano paesaggistico regionale la realizzazione di nuovi impianti eolici è consentita (non è obbligatoria) nelle aree industriali, retroindustriali e limitrofe, anche se ricadenti negli ambiti di paesaggio costieri oltre la fascia dei 300 metri, o in aree già compromesse dal punto di vista ambientale”.

VALUTATO che, in base alle norme di legge citate, il Consiglio comunale di Sassari non aveva l'obbligo di approvare la suddetta variante urbanistica ed invece ha la possibilità di rivedere la decisione presa per impedire la realizzazione di parchi fotovoltaici industriali, termodinamici nelle aree interessate dalla variante stessa.

PRESO ATTO che le dichiarazioni dell'Assessore all'ambiente a proposito del progetto presentato da “Trevi Energy” per l'installazione di 11 pale eoliche, alte 150 metri, nel Golfo dell'Asinara, pubblicate nel quotidiano la Nuova Sardegna in data 3.2.2014, sembrano andare nella direzione della revisione citata, avendo tra l'altro l'Assessore dichiarato testualmente che “il Comune di Sassari si opporrà con tutti i mezzi normativi a disposizione”.

CON la presente mozione

IL CONSIGLIO COMUNALE

- revoca le deliberazioni n. 11 del 1.3.2011 e n. 46 del 5.7.2011 ed impegna il sindaco e la Giunta a riproporre la variante urbanistica soltanto per le parti che riguardano l'individuazione della fascia di rispetto di 200 metri, nella quale sia consentita esclusivamente l'edificazione di manufatti a carattere agricolo con un indice di fabbricazione di 0,01 mc/mq aumentabile fino a 0,03 mc/mq, nonché l'inserimento all'interno del PRG del vincolo di tutela del Sic dello stagno di Pilo.

Sassari, 11 febbraio 2014

Firmatari i Consiglieri comunali: Giampiero Uneddu e Luigi Pisanu.

**RESPINTA A MAGGIORANZA
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
DEL 11 MARZO 2014**